

08006300705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA REGGIO CALABRIA		
N. 4750.0	09/08/2021	
UOR 2	CC 1	RUO 1
Divisione	Macroattività	Attività
1168/20	Sottofascicolo	



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

Corte di Appello di Reggio Calabria

Il Procuratore Generale

Visti:

- il DECRETO-LEGGE n. 23 dell'8 aprile 2020 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- il DECRETO-LEGGE 31 dicembre 2020, n. 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali,..";
- il DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19."
- il DECRETO-LEGGE 13 marzo 2021, n. 30 " Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena";
- il DECRETO-LEGGE 1 aprile 2021, n. 44 " Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 in materia di vaccinazioni, di giustizia e di concorsi pubblici";
- il DECRETO-LEGGE 23 luglio 2021, n. 105 " Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche";
- il decreto del Direttore Generale della DGSIA del Ministero della Giustizia del 21 marzo 2020;
- il DM del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020;
- la delibera del CSM recante "*Linee guida ai Dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid-19 e proposta al Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 10, comma 2, L. n. 195 del 24 marzo 1958*", adottata nella seduta del 5 marzo 2020;
- la delibera del CSM recante "*Emergenza sanitaria Covid-19: indicazioni logistiche agli uffici giudiziari*", adottata nella seduta del 26 marzo 2020;
- la nota del Procuratore Generale della Corte di Cassazione dell'1 aprile 2020;

- i propri provvedimenti in materia di contenimento del rischio di contagio da Covid-19;
- il DPCM del 17.5.2020 e atti allegati, in particolare tenuto conto delle indicate modalità e condizioni per l'accesso agli Uffici pubblici al fine della prevenzione dal contagio per Covid19;
- il DPR emesso dal Governatore della Regione Calabria n. 43 del 17 maggio 2020 , laddove detta prescrizioni per l'accesso agli Uffici Pubblici;
- il D.L. 28.10.2020 n. 137 ed in particolare gli artt. 23 e 24 che hanno dettato disposizioni per l'esercizio della attività giurisdizionale e per la semplificazione delle attività di deposito di atti , documenti e istanze nella vigenza della emergenza epidemiologica;
- considerato che con ordinanza del Ministero della Salute del 4.11.2020 la Regione Calabria è stata assegnata nella categoria delle Regioni in uno scenario di tipo tre, e quindi in zona rossa a livello di rischio alto;
- le linee guida adottate con delibera del Plenum del Consiglio Superiore della Magistratura del 6.11.2020 prot. n. P15146/2020 avente a riferimento "Emergenza COVID – linee guida Uffici Giudiziari"
- l'ordinanza del 25.10-2020 n.80 del Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria;
- l'ordine del Dirigente Amministrativo di questa Procura Generale del 9.11.2020 ,

Ritenuto:

che col D.L. n. 137 del 28.10.2020, come modificato dall'art. 24 del D.L. n. 44 dell'1.4.2021 e dall'art. 7 del D.L. n. 105 del 23 luglio 2021, è previsto sino al 31.12.2021 il deposito di atti giudiziari da parte dei difensori per via telematica tramite PEC;

Considerato:

- che si rende indispensabile mantenere alta l'attenzione e continuare ad adottare tutte le misure necessarie per evitare a contenere il rischio di contagio e di diffusione del virus Covid-19;
- Che occorre ribadire l'utilizzo obbligatorio dei presidi di sicurezza per tutto il periodo dell'emergenza sanitaria e nello specifico allo stato fino al 31.12.2021;
- che dalle linee guida di cui ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Governatore della Regione Calabria si evidenzia che negli Uffici aperti al pubblico è opportuno sia rilevata la temperatura corporea impedendo l'accesso in caso di temperature superiori ai 37,5 ° C;